

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1301 del 05/03/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA1618 (611/S). SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO. Rinnovo con cambio di titolarità e unificazione a pratica MOPPA1768 (788/S) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da due pozzi in comune di Castelnuovo R. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-711 del 06/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA1618 (611/S). SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO. Rinnovo con cambio di titolarità e unificazione a pratica MOPPA1768 (788/S) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da due pozzi in comune di Castelnuovo R. (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 19, 27, 28 e 31.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con determinazione n. 1582 del 30/03/1982 è stata assentita alla ditta POLI GIOVANNA in ROVINAZZI una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, valida fino al 30/03/1997, mediante un pozzo collocato su terreno censito al foglio 15, particella 10 del N.C.T. in comune di Castelnuovo R. (MO), procedimento MOPPA1768 (788/S);

- con determinazione n. 1746 del 13/03/1997 è stata altresì assentita alla ditta AZ. AGR. POLI GIOVANNA - EREDI ROVINAZZI s.s. una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, valida fino al 25/06/2006, mediante un pozzo collocato su terreno censito al foglio 15, particella 246 del N.C.T. in comune di Castelnuovo R. (MO), procedimento MOPPA1618 (611/S);

RICEVUTE da parte degli aventi titolo, rispettivamente:

- il 29/12/1999 la domanda di concessione in sanatoria relativa alla derivazione assentita con determinazione n. 1582 del 30/03/1982;

- il 06/04/2006 la domanda di rinnovo relativa alla concessione assentita con determinazione n. 1746 del 13/03/1997;

RILEVATO pertanto che, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto esercitare legittimamente il prelievo da ambedue le opere di presa;

ACQUISITA con nota PG/2022/0194290 del 25/11/2022, da parte della ditta SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO (C.F. 03756270363), divenuta proprietaria dei terreni in argomento con atto di compravendita registrato il 09/07/2018, la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dai due pozzi di cui ai procedimenti MOPPA1618 (611/S) e MOPPA1768 (788/S), dei quali viene richiesta l'unificazione in un'unica pratica, specificando che la risorsa idrica verrà utilizzata per l'irrigazione agricola di terreni che saranno adibiti ad indirizzo culturale seminativo, con una portata massima totale di prelievo di 25 l/s ed un volume massimo prelevabile complessivo di 21.000 mc/anno;

ACCERTATO che:

- le suddette opere di presa sono a servizio del medesimo utilizzatore e collocate su mappali attigui nello stesso foglio, per cui si è ritenuto di unificarle in un'unica concessione, riferita al procedimento MOPPA1618 (611/S), ai sensi dell'art. 5, comma 3, del R.R. n. 41/2001;

- il procedimento è pertanto riconducibile ad un rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo e modifica delle opere di derivazione) ai sensi

dell'art. 31 del R.R. n. 41/2001, soggetto perciò alla disciplina prevista per il rilascio di nuova concessione;

DATO ATTO che:

- è stata pubblicata la domanda di concessione sul BURERT n. 85 del 29/03/2023 e, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- con nota PG/2022/0202214 del 09/12/2022 l'informazione da parte del Consorzio della Bonifica di Burana che il richiedente non è iscritto al ruolo consortile relativamente alla disponibilità di acque superficiali;

- con nota PG/2023/0077540 del 04/05/2023 il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, richiesto poiché la domanda di rinnovo relativa al procedimento MOPPA1618 (611/S) è pervenuta prima del 13/01/2016, riportante la precisazione che *"la derivazione può essere attribuita all'area di rischio REPULSIONE e ciò comporta l'imposizione (...) delle prescrizioni previste"*;

- con nota PG/2023/0116002 del 03/07/2023 il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, in cui si rileva che uno dei pozzi in argomento, collocato al foglio 15 mappale 10, ricade nella Zona di tutela dei fontanili di cui alla tavola 3.2.1 e dell'art. 12A del PTCP e pertanto l'espressione pienamente favorevole del parere viene subordinata alla definizione di modalità e tempi per *"consentire l'allontanamento del manufatto, nonché la sua messa in sicurezza"*. Si sottolinea inoltre che, dal momento che i due pozzi ricadono nel settore di Ricarica di tipo B, l'art. 12A del PTCP prescrive l'obbligo di installazione e manutenzione di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua emunti e che trovano altresì applicazione le Misure di Risparmio idrico di cui all'Allegato 1.8 delle NTA del PTCP, con riferimento al settore agricolo;

ACCERTATO che:

- il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dal d.G.R. n. 1415/2016;

- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

APPURATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- il canone annuo è basato sul quantitativo massimo prelevabile e per il 2024 ammonta a **€ 99,67**;

- il richiedente ha versato le spese istruttorie previste, il deposito cauzionale di **€ 250** e tutti i canoni dovuti fino al 2023 compreso;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere assentita, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente

determinazione;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21/4/1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30/7/2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01/05/2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DGR n. 1060/2023;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

DETERMINA

1) di rilasciare a SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO (C.F. 03756270363), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi esistenti posti su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 15, mappali 10 e

246 del N.C.T. in comune di Castelnuovo R. (MO), da utilizzare per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 25 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di 21.000 mc. Procedimento MOPPA1618 (611/S);

2) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/08/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3) di rettificare il suddetto disciplinare come segue:

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

(...)

Codice procedimento MOPPA1618 (611/S);

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

portata nominale massima 25 l/s;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 (...) La concessione è assentita pertanto fino al **31/12/2028**;

4) di prescrivere, in ragione del parere di competenza espresso dalla Provincia di Modena, i seguenti obblighi:

- in occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo collocato su foglio 15 mappale 10 deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae una richiesta di variante per la perforazione di un pozzo posto al di fuori dalla Zona di tutela dei fontanili e la messa in sicurezza del manufatto preesistente;

- l'installazione e manutenzione di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua emunti, da comunicare secondo le modalità riportate al punto 8.3 del disciplinare di concessione;

- applicazione delle Misure di Risparmio idrico di cui all'Allegato 1.8 delle NTA del PTCP, con riferimento al settore agricolo;

5) di dare atto che i canoni annuali di concessione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

7) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

8) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

9) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo R. (MO) richiesta da **SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO** (C.F. 03756270363). Codice procedimento **MOPPA1768** (788/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima **22 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo **21.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari di circa 48 ettari di terreno coltivati a seminativi.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da **due pozzi** ubicati in comune di Castelnuovo R. (MO), via Zenzalose 78.

Pozzo MOA1006:

- ubicazione catastale: foglio **15** mappale **10** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X = **652.520** Y = **936.756**;

Dati tecnici:

- colonna tubolare in metallo diametro Ø=300 mm;
- profondità m. 100 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con potenza 22 kW;

Pozzo MOA141423:

- ubicazione catastale: foglio **15** mappale **246** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X = **652.274** Y = **936.318**;

Dati tecnici:

- colonna tubolare in metallo diametro Ø=270 mm;
- profondità m. 45 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con potenza 5,5 kW;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In base alla valutazione condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata con delib. n. 3/2017), il prelievo ricade nei casi di "REPULSIONE" e dunque la derivazione è compatibile con la riduzione della durata della concessione a 5 anni. La concessione è assentita pertanto fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è di **€ 98,98.**

6.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 250**, da versare prima del ritiro del titolo concessorio richiesto.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Misurazioni livello piezometrico

Ai sensi di quanto stabilito dalla citata "Direttiva derivazioni" e in ragione di quanto evidenziato al punto 4.1, si prescrive che la ditta conduca, a propria cura e spese, un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno **due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali**, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile), anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteoclimatiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla

scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 8.3.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.4 Ulteriori prescrizioni

In ragione del parere di competenza espresso dalla Provincia di Modena, si prescrive quanto segue:

dal momento che, in relazione al PTCP, il pozzo MOA1006 ricade in prossimità della Zona di tutela dei fontanili, **in occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo, deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae una richiesta di variante per la perforazione di un pozzo posto al di fuori dall'area di tutela e la messa in sicurezza del manufatto preesistente;**

trovano applicazione le Misure per il Risparmio idrico di cui all'Allegato 1.8 del NTA del PTCP, con particolare riferimento al settore agricolo;

La scrivente Struttura si riserva inoltre di imporre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

8.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza

il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.6 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.9 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

FIRMATO PER ACCETTAZIONE DAL CONCESSIONARIO IL 31/08/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.